

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura e commercio perchè, in base alla relazione presentata alla Camera sullo stato della infezione fillosserica in Italia e sui provvedimenti attuati contro la fillossera, voglia, nell'interesse della viticoltura nazionale e conseguentemente dell'erario, concedere gratuitamente ai viticoltori, che ne facessero domanda, le viti americane resistenti alla fillossera; e voglia perciò istituire in ogni Provincia un vivaio di tali viti americane, a spese dello Stato.

« Peroni. »

« I sottoscritti desiderano interpellare il Governo sui criteri d'applicazione della legge 4 agosto 1894, sui dominî collettivi e sul loro mantenimento, ove non aveano ancora avuta piena esecuzione le disposizioni delle precedenti leggi abolitive riferibili specialmente ai paesi montani delle Marche, dell'Umbria e della Romagna.

« Budassi, Fazi. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo per conoscere: quale in passato, la sua condotta nella questione del Benadir; quale nell'ora presente, quali le sue intenzioni per l'avvenire.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulla necessità di tutelare i lavoratori dell'Agro Romano nelle condizioni igieniche del lavoro, anche in riflesso all'onere delle spese di spedalità ora imposto ai loro Comuni di origine.

« Stelluti-Scala. »

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'onorevole ministro dell'interno, se non creda che, equamente interpretando l'articolo 146 della legge comunale e provinciale, i Comuni possano erogare, nei limiti della capacità dei loro bilanci, sussidi alle Camere di lavoro, istituti di evidente pubblica utilità.

« Barzilai, Imbriani-Poerio, Fazi, Zavattari, Cavallotti, Guerci, Pantano, Zabeo, Marcora, Socci, Mazza, Celli, Pinna, Taroni, Garavetti, Zuccari. »

Presidente. Le interrogazioni verranno iscritte nell'ordine del giorno.

Quanto alle interpellanze, il Governo dichiarerà poi se e quando intenda rispondervi.

Barzilai. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Barzilai ha facoltà di parlare.

Barzilai. Mi rivolgo alla cortesia del presidente del Consiglio per domandargli se consenta, che la interpellanza da me ora presentata sopra una importante ed ardente questione, e che richiederà pochissimo tempo, possa essere svolta domani, dopo le interpellanze al ministro dei lavori pubblici.

Galli. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Galli.

Galli. Poichè è presente l'onorevole presidente del Consiglio, lo pregherei di voler essere cortese d'indicare un giorno per lo svolgimento della interpellanza da me presentata, pregandolo affinchè questo avvenga nel più breve tempo possibile.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Comincerò col rispondere all'onorevole Galli.

Oltre all'interpellanza dell'onorevole Galli, ve n'è una dell'onorevole Cavallotti, relativa allo stesso argomento, e v'è inoltre una interrogazione, sopra argomento analogo, dell'onorevole Radice.

Accetto queste due interpellanze, e propongo che siano svolte lunedì prossimo, insieme coll'interrogazione dell'onorevole Radice, perchè il lunedì, come dice l'onorevole Imbriani, è sacro alle interpellanze.

Spero che tanto gli onorevoli Galli e Cavallotti, come l'onorevole Radice, saranno sodisfatti.

Vengo all'onorevole Barzilai.

La sua interpellanza io l'accetto; possiamo sbrigarla subito, perchè so press'a poco quello che vuol dire l'onorevole Barzilai. Non posso promettere all'onorevole Barzilai di dare di frego ad un parere del Consiglio di Stato; comprendo che questo parere non vincola l'opera mia, ma, operando in modo opposto, sarebbe sempre andar contro ad un parere del Consiglio di Stato, soprattutto quando questo parere è stato già adottato dal Ministero con un'apposita circolare.

Posso, però, promettere all'onorevole Barzilai, e spero ne sarà contento, di studiare